



RESOCONTO RIUNIONE EMERGENZA COVID-19

Il 6 marzo 2020 si è tenuta all'ISA la [riunione tra Amministrazione e le OO.SS.](#) per la discussione sui provvedimenti intrapresi per l'attuale emergenza COVID-19. Il Dipartimento era rappresentato dal Capo del Corpo ing. Dattilo, dal Direttore Centrale per la Formazione ing. Occhiuzzi e dal Direttore Centrale per l'Emergenza ing. Parisi mentre mancavano rappresentanti dell'Ufficio Sanitario del C.N.VV.F. dei quali auspicavamo la presenza a completamento delle informazioni.

La discussione si è aperta con l'illustrazione da parte del Capo del Corpo delle iniziative di tutela e profilassi generale adottate dal Dipartimento e di quelle adottate a seguito delle segnalazioni (circa 8) di personale risultato positivo nel territorio, oltre ad esplicitare le misure adottate sulle strutture centrali della formazione sino al progressivo rientro nelle rispettive sedi degli allievi la cui interruzione del corso non comporterà effetti a danno degli allievi.

Il Dipartimento ha reso noto che sta valutando la possibilità di ricorrere allo "smart working" per consentire al personale giornaliero, prevalentemente amministrativo, di lavorare da casa limitando per quanto possibile l'esposizione a possibili contagi.

Il Capo del Corpo ha specificato che le linee di condotta dipartimentali seguono in scia le direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Istituto Superiore di Sanità e quindi, considerato che l'approccio nei confronti dell'epidemia è un "work in progress" anche i provvedimenti, intrapresi e da intraprendere, si adegueranno di volta in volta alle direttive superiori emanate.

Il CONAPO ha ribadito i dubbi espressi con le note [prot. 47/20 del 29.02.2020](#) e [prot. 51/20 del 04.03.2020](#) rilevando che i provvedimenti di tutela e profilassi da intraprendere nei confronti del personale devono essere gli stessi riservati a tutto il resto della popolazione e che la salute dei Vigili del Fuoco è un interesse primario per garantire al Paese efficacemente il soccorso tecnico urgente.

Abbiamo ritenuto necessario chiedere che nei comandi le attività non strettamente correlate al soccorso tecnico urgente vengano al momento sospese in quanto il flusso continuo di persone non verificate che accedono indiscriminatamente nelle sedi VF potrebbe portare il virus direttamente in casa nostra, cosa che potrebbe accadere anche con corsi di formazione interna i cui discenti provengano da comandi o sedi diverse, pertanto occorre prestare attenzione mirata anche alle attività di formazione interna.

Il CONAPO ha chiesto di fare in modo, anche rapportandosi con il governo, che le assenze riferibili a periodi di quarantena o comunque imposte dal COVID-19 non siano sommate insieme alle normali assenze per malattia, in modo tale da evitare le decurtazioni retributive previste al raggiungimento dei 9 e 12 mesi di assenza nel triennio, specie per coloro che già hanno avuto la sfortuna di precedenti stati di malattia e soprattutto, nei medesimi casi, che non vengano sommate ai fini del raggiungimento dei 18 mesi di assenza per malattia oltre i quali scatta il licenziamento.

Il CONAPO ha chiesto al Dipartimento di predisporre con urgenza misure chiare da adottare nel caso in cui si verifichi un aumento dei contagi tra il personale operativo tale da coinvolgere intere sedi o per contagio o per le necessarie misure di quarantena.

Abbiamo chiesto al Dipartimento di monitorare la effettiva e uniforme applicazione delle disposizioni su tutto il territorio nazionale evitando atteggiamenti e interpretazioni difformi da parte dei dirigenti locali e monitorando l'effettivo acquisto dei dovuti D.P.I. e del materiale di igienizzazione che al momento in molte sedi di servizio ci vengono segnalati come insufficienti.

Per quanto riguarda il ricorso allo "smart working" per il personale giornaliero, il CONAPO si è detto favorevole se utile a tutelare la salute del personale. Abbiamo inoltre evidenziato che faremo pervenire ulteriori note di dettaglio sulle richieste CONAPO, nel proseguire dell'emergenza.

Ad ogni modo il Dipartimento, anche in virtù di un osservatorio all'uopo predisposto per il monitoraggio giornaliero dell'emergenza in atto, ha informato che saranno tempestivamente rese disponibili le informazioni sulle azioni intraprese e da intraprendere al variare dello scenario emergenziale.

il Segretario Generale - I.A. Antonio Brizzi

